

zioni marginali, delle quali egli arricchiva in quell'epoca le relazioni della nunziatura spagnuola, parlano di « orgoglio e arroganza di quegli spagnuoli, che fanno loro inventare nuove dottrine pericolose », e della « necessità di umiliare pubblicamente questa gente »; e allorquando il confessore della regina di Spagna, si lagna col nunzio del danno che per gli attacchi infondati subisce il suo Ordine da tutte le parti, vi aggiunge Clemente VIII la secca nota marginale: « Iddio resiste ai superbi ». ¹

Naturalmente quest'opinione delle più alte sfere ecclesiastiche esercitava la sua influenza sin nei luoghi più lontani. Gli alunni del Collegio inglese in Roma si lagnarono di nuovo dei loro maestri ed educatori; essi erano malcontenti di non ottenere prima del loro ritorno in Inghilterra gli stessi privilegi spirituali, che godevano i Gesuiti; essi erano inaspriti per il libro intorno alla successione al trono, attribuito generalmente a Persons; poichè essi amavano gli spagnuoli così poco, che godettero dei loro insuccessi e non si toglievano il cappello davanti all'ambasciatore spagnuolo. ² Si giunse al punto, che Aquaviva scongiurò il papa di liberare l'Ordine dalla direzione del Collegio inglese. ³ Una visita del cardinale Sega ristabili, almeno secondo le apparenze esteriori, stentatamente la pace, ma solo nel 1597, allorquando Persons si trasferì dalla Spagna in Roma, seppe con prudenza e moderazione guadagnarsi i cuori degli alunni, i quali, sotto il suo influsso, furono trasformati in pochi giorni. ⁴

I seminari spagnuoli non si trovarono in condizione da subire per allora simili torbidi, ma nell'anno 1603 si scatenò anche fra loro la bufera. Allorchè nel collegio inglese di Valladolid venne castigato un alunno disobbediente, tutti i suoi compagni di scuola, armati di bastoni, accorsero in suo aiuto. Di settantun seminaristi, venticinque lasciarono il collegio per entrare nel convento benedettino, e per gli alunni rimasti non si seppe per un tempo come provvedere il pane, poichè, conosciuto l'accaduto, i benefattori, che sin allora avevano sostenuto il collegio, sospesero il loro aiuto. Una visita fatta da parte del gesuita Luigi de la Puente e un decreto dell'Inquisizione romana del 10 dicembre 1608 ristabilirono la pace, la quale era stata rimessa già prima mediante negoziati pacifici tra i due Ordini. La prudente moderazione di Persons

¹ POLLEN, loc. cit., 238 ss.

² Enrico Tichbourne a Th. Darbyshire il 2 febbraio 1598, presso FOLEY, III, 723.

³ POLLEN in *The Month*, C (1902) 182; IUVENCIUS, I, 13, n. 13.

⁴ POLLEN in *The Month*, C (1902) 183. Intorno alla sacra visita di Sega vedi GASQUET, *English College*, 93.